



Regione del Veneto - **AZIENDA U.L.S.S. N. 8 ASOLO**
dipartimento di prevenzione
servizi di sanità umana
servizio di igiene e sanità pubblica - direttore: dott. Gianluigi Lustrò

Data **5 FEB. 2013**

Protocollo n. **5854**

Allegati n.

Oggetto: **PARERE PREVENTIVO SU PROGETTO EDILIZIO AD USO ARTIGIANATO DI SERVIZIO** (ai sensi della L.R. 31 maggio 1980, n. 78 e della L.R. 30 novembre 1982, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni)
- pratica edilizia n. 13/7
per l'inserimento dell'attività di: **ACCONCIATORE ED ESTETISTA**
Ditta: **BACIN FABIO, SANTINON MONICA, FILIPPIN ITALO**
nel Comune di **FORTE FONTE** via Lastego, 140

COMUNE DI FORTE FONTE (TV)

ATTO PROTOCOLLATO AL N. 1935
DEL 11 FEB. 2013
TIT. 6 CL. 3 UFF. TEC
PERVENUTO IL _____

Al Sig. **SINDACO**
del Comune di
FORTE FONTE

Con riferimento al Vs. Prot. 913 del 22/01/2013, il Direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica, vista la richiesta ed esaminata la documentazione prodotta, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, al progetto in questione, con l'obbligo alla Ditta stessa di ottemperare alle prescrizioni seguenti:

1. **la superficie minima calpestabile di ciascuna cabina/box non dovrà essere inferiore a mq 6,00; la superficie minima potrà essere di mq 4,00 per le cabina/box adibiti esclusivamente ai trattamenti di manicure e pedicure estetico, pulizia, trucco ed altri trattamenti del viso, solarium viso, solarium integrale ad assetto verticale (doccia).
Le pareti divisorie delle cabine/box potranno essere indicativamente di altezza superiore a m. 2,20; lo spazio libero tra il soffitto e le pareti divisorie non potrà essere inferiore a m. 0,5;**
2. i parametri di aeroilluminazione e le caratteristiche di ogni singolo locale dovranno essere conformi per il tipo di attività, a quanto previsto dalla normativa vigente (Regolamenti Comunali, Circolare della Regione del Veneto 01.07.1997 n.13);
3. le altezze dei locali e le distanze dai fabbricati adiacenti dovranno essere compatibili con la vigente legislazione, compresi i Regolamenti Comunali;
4. **i locali o box cabine** in cui sono effettuati trattamenti manuali al corpo o al viso devono essere dotati di: lavandino con acqua corrente calda e fredda;
5. **i pavimenti ed i rivestimenti delle pareti**, fino a metri 2,00 di altezza, devono essere impermeabili e perfettamente lavabili, nonché realizzati con materiali resistenti ai disinfettanti di comune impiego;
6. i servizi igienici, dotati di relativo anti-wc e wc, devono essere in possesso delle caratteristiche e parametri aeroilluminanti previsti dalla Circolare della Regione del Veneto 01.07.1997 n.13. Le porte di accesso devono aprirsi verso l'esterno. **Se dotati di ricambio d'aria artificiale deve**



essere tipo ventilazione nell'anti-wc e aspirazione nel wc, con le caratteristiche previste dalla Circolare sopra citata;

7. dovrà essere previsto **un locale o spazio** da adibire a spogliatoio del personale addetto. **La superficie in pianta deve essere non inferiore a mq. 1,50 per addetto;**
8. i vetri delle porte e finestre ad altezza d'uomo devono essere del tipo antinfortunistica;
9. negli ambienti presidiati, dovrà essere sempre garantito l'esodo delle persone in sicurezza in caso d'incendio, in conformità ai requisiti di cui all'allegato III del D.M. 10.03.1998 a cui si rimanda per una corretta valutazione del rischio aziendale specifico (criteri, numero e larghezza delle vie di uscita);
10. per quanto riguarda la normativa sulle barriere architettoniche (L. 13/89, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996, D.G.R.V. 509/2010 e D.G.R.V. 1428/2011) si demanda l'applicazione al competente Ufficio Tecnico comunale;
11. il locale centrale termica e la centrale termica dovranno rispettare le normative vigenti in rapporto al tipo di alimentazione, compresa l'accessibilità e la separazione da altri locali. Inoltre dovranno essere previste adeguate aperture per l'aerazione/allontanamento dei gas (a livello pavimento e a livello soffitto);
12. le modalità di smaltimento delle acque reflue dovranno essere conformi alla normativa vigente (Testo Unico Ambientale D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, L.R. 16.04.1985 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, P.R.R.A. in vigore);
13. per quanto riguarda l'inserimento dell'attività nella zona, si rimanda a quanto previsto dai locali strumenti urbanistici.
14. Per quanto sopra non espressamente previsto sono fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati.

Requisiti specifici per l'esercizio delle attività di Barbiere, Acconciatore ed Estetica:

1. i lavandini collocati nei box cabine devono essere muniti di distributori di sapone liquido e salviette a perdere o di asciugamani monouso;
2. la porta dell'anti wc del servizio igienico degli addetti deve essere dotata di chiusura automatica e priva di maniglia interna;
3. l'anti wc del servizio igienico degli addetti dovrà essere dotato di lavabo fornito di acqua potabile corrente calda e fredda con comando di erogazione di tipo non manuale, affiancato da distributore di sapone liquido o in polvere e di distributore protetto di asciugamani a perdere;
4. nel locale o spazio adibito ad uso spogliatoio devono essere installati armadietti a doppio scomparto, in numero equivalente al numero degli operatori;
5. dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie contenute nel capo terzo del Regolamento, approvato conformemente alla DGR 440/2010. Inoltre gli apparecchi elettromeccanici per uso estetico, dovranno essere ricompresi nell'Allegato 1 della L. 1/90, aggiornato dal DM 12/052011 n. 110.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
- dr. Gianluigi Lustro -

responsabile procedimento: dr. Gianluigi Lustro
responsabile istruttoria: TdP dott. Giampietro Gazzola (0423/614718)

N.B.: Si restituiscono in allegato gli elaborati avuti in visione, vidimati dallo scrivente.